

PROGETTO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI
URBANIZZAZIONE NELLA LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE "C2" UBICATA
NEL COMUNE DI BUTTAPIETRA FRAZ. MARCHESINO
DENOMINATA "PIOPPETO"

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Strade:

La strada d'accesso alla zona di espansione residenziale C2 avverrà da via monte Bianco con la realizzazione del tratto di strada di P.R.G. denominata "via monte Carega". Il collegamento viario e i relativi sottoservizi fanno parte delle opere di urbanizzazione previste dal Piano di Lottizzazione in oggetto.

La nuova strada di P.R.G. avrà una larghezza del manto stradale variabile dovuta alla diversa distribuzione dei parcheggi su entrambi i lati della carreggiata. Infatti si va da un minimo di 6,60 mt ad un massimo di 6,75 mt;

Sul lato Est e Sud della lottizzazione, verranno realizzati i marciapiedi di larghezza 1.50 mt ed in adiacenza verranno realizzati i parcheggi;

Quest'ultimi a sud verranno disposti parallelamente al marciapiede e sede stradale per una dimensione di 5,50 mt x 2,50 mt. mentre ad est verranno disposti perpendicolarmente al marciapiede e sede stradale per una dimensione di 5,00 mt. x 2,50 mt.

Carreggiata:

Il terreno interessato alla costruzione del corpo strada verrà preparato asportando tutto il terreno vegetale e ricaricandolo sino alla quota di progetto con materiale prevalentemente ghiaioso per il primo strato e materiale completamente arido di cava per lo strato finale.

Tale materiale sarà opportunamente costipato , mediante rullatura ,sino al raggiungimento della compattezza ottimale.

Sarà poi posto in opera uno strato di stabilizzazione in misto granulare arido vagliato per uno spessore complessivi di 15 cm, convenientemente sagomato e rullato.

Lo strato di collegamento (bynder), in conglomerato bituminoso sarà completamente cilindrato sino a completa chiusura.

Il tappeto d'usura sarà in conglomerato asfaltino bituminoso al 6% di bitume 180/200 opportunamente rullato sino a completa chiusura per uno spessore di cm 3.

Marciapiede:

Il marciapiede sarà delimitato dal piano stradale mediante profili in c.l.s. di sezione cm 15 x 25 , posti su sottofondo di calcestruzzo. Il piano di calpestio dei marciapiedi sarà realizzato mediante posa di mattoncini autobloccanti su sottofondo in calcestruzzo dello stesso spessore 10 cm., il colore del mattoncino dovrà essere concordato con l'Amministrazione Comunale.

Parcheggi:

Gli spazi destinati a parcheggio sul tratto di strada di P.R.G. denominata " via monte Carega" saranno realizzati con le stesse caratteristiche del corpo stradale mentre quelli sul tratto di strada di P.R.G. denominata " via monte

Adamello” saranno realizzati con reticolo plastico carrabile per garantire la crescita del verde.

Sarà previsto uno spazio di sosta per disabili, secondo norme e legislazioni vigenti al fine di superare le barriere architettoniche.

Verde attrezzato:

La sistemazione dell'area verde verrà realizzata con riporto di terreno vegetale di ottima qualità atto allo attecchimento del tappeto erboso mediante semina di un tappeto di graminacee.

Le essenze arboree comprendono la piantumazione di celtis australis, betulla a ceppaia e liriodendro tulipifera. Tali essenze verranno posizionate all'interno delle aree a verde ed in prossimità dei marciapiedi a sud ed est della lottizzazione sulle linee di divisione dei parcheggi contornate da mezze lune di ferro/ghisa per separare l'asfalto dal tronco per un diametro di circa cm 120 (vedi elaborato grafico tavola n. 18).

Il tutto sarà completato con la posa di panchine in legno con sostegni in ferro zincato.

L'impianto d'irrigazione prevede linee interrato complete di irrigatori statici a scomparsa tipo "Hunter" di adeguata portata ed in numero sufficiente da coprire tutta l'area a verde, comandati da centraline ed elettrovalvole da installare in pozzetti in calcestruzzo con chiusino in ghisa.

Verrà previsto al di sotto dei parcheggi in reticolo plastico a sud e dei parcheggi in asfalto bituminoso ad est un tubo forato per l'irrigazione a goccia del verde e delle essenze arboree.

Illuminazione pubblica:

La rete di illuminazione pubblica lungo le strade e nella zona verde sarà completamente interrata ed è già stata in parte realizzata. La sua distribuzione avverrà attraverso tubi in P.V.C 100 con pozzetti in calcestruzzo da 30x30 ispezionabili muniti di chiusino in ghisa e posti alla base di ogni punto luce.

I punti luce saranno dei lampioncini del tipo "Delphi" della ditta iGuzzini conforme alle prescrizioni della ditta "ESCO LIGHT SRL".

Ogni punto luce sarà opportunamente collegato a terra e poggerà su plinto di sostegno in calcestruzzo.

Fognature e rete acque meteoriche:

La nuova soluzione progettuale è conforme al parere favorevole espresso dall'ente gestore Acque Veronesi Prot. 0016440 del 17/10/2013 già in vostro possesso. L'elaborato grafico approvato dall'ente gestore coincide con la tavola di variante n. 17.

Precisamente si è verificato che le acque nere provenienti dalla linea esistente di Via Monte Bianco, trascinavano sui pozzetti già realizzati e non utilizzati (non vi è ancora nessuna abitazione allacciata) dalla lottizzazione "Pioppeto" di Via Monte Carega nonostante la pendenza sia contraria.

Si è pensato per maggior sicurezza di funzionamento di realizzare un tratto di fognatura, dal pozzetto 5 al pozzetto 7, con diversa pendenza, che in caso di bisogno la fognatura vada a scaricare nella rete esistente di Via Monte Adamello di recente realizzazione.

Lo smaltimento delle acque nere già realizzate quando sarà in funzione avverrà attraverso tubazioni in GRES Ø 300 mentre il nuovo tratto da realizzare per

ovviare al problema sopra citato avverrà attraverso tubazione in PVC Ø 250, da collegarsi alla rete fognaria comunale.

Ad intervalli regolari verranno realizzati dei pozzi di ispezione sui quali confluiranno gli scarichi dei singoli lotti.

Gli allacciamenti avverranno con tubazioni in PVC Ø 200.

Le acque piovane già realizzate vengono raccolte mediante caditoie di c.l.s. aventi dimensioni di cm.45x45, con altezza massima di cm. 75, munite di griglia in ghisa del tipo pesante atta a garantire il transito degli autoveicoli.

Dette caditoie, opportunamente sifonate, sono collegate tra di loro e a sua volta con pozzi disperdenti di Ø interno 2 m e H utile 2.5 m, tramite tubo in PVC Ø 160, mentre il collegamento tra i pozzi, costituente la linea principale di smaltimento, avviene mediante condotta in PVC Ø 200.

Le caditoie sono poste alla distanza di circa 25-30 ml.

Telefono:

La line telefonica, interrata, è già stata realizzata mediante posa di tubo in P.V.C. flex Ø 125, e posa pozzetto di derivazione (cm70 x cm106) dal quale partiranno i cavi per le utenze. Il tutto secondo le prescrizioni impartite dalla ditta gestore delle linee TELECOM.

Acquedotto:

Il rifornimento idrico posto interrato sulla sede stradale avverrà con tubazioni in P.V.C.DM110/PN 16, completi di tronchetti di derivazione per la fornitura ai singoli lotti con chiusura terminale e comunque in conformità alle indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Nelle zone verdi verranno installate elettrovalvole in numero e quantità pari agli anelli necessari alla completa copertura dell'area. Il tutto opportunamente comandato da centraline elettroniche che ne regolano tempi e modalità di irrigazione.

Gasdotto:

La distribuzione del gas è già stata realizzata e collaudata dalla società erogatrice che a suo tempo era la ditta ITALCOGIM della quale si allega certificato di collaudo.

I tubi sono stati realizzati in acciaio saldati elettricamente serie UNI 4149 rivestiti in iuta e catrame, posati su letto di sabbia e con diametro prescritto dalla Società erogatrice calcolato per soddisfare la necessità degli edifici che si andranno a costruire. Per l'esecuzione di tale condotta ci si è avvalso di Ditte specializzate e munite di requisiti tecnico professionali conformi alle norme prescritte dalla Legge 05.03.1990 n.46.

Per eventuali variazioni alle condotte ed eventuali nuovi allacci verrà richiesto nuovo parere al nuovo gestore delle reti gas.

DESCRIZIONE LAVORI: CAPITOLATO TECNICO

La presente descrizione si riferisce alle seguenti opere:

- 1) Formazione del corpo stradale della larghezza indicata nella tavola di progetto.
- 2) Realizzazione di marciapiedi della larghezza di mt. 1.50 così come indicato nelle tavole di progetto.
- 3) Rete di fognatura per acque bianche e nere.
- 4) Rete di illuminazione pubblica con condotta sotterranea.
- 5) Rete di distribuzione:
 - a) dell'energia elettrica per uso privato;
 - b) dell'acqua;
 - c) del telefono;
 - d) del gas.

Le opere sopra citate dovranno corrispondere alla seguente descrizione:

1 STRADE E PARCHEGGI

Strade

- 1) Andamento planimetrico ed altimetrico dell'asse stradale.
L'asse stradale seguirà l'andamento planimetrico determinato dagli allineamenti e dalle curve di raccordo quali risultano dall'allegata planimetria ,salvo sempre le variazioni che all'atto esecutivo venissero disposte dalla D.L. previo parere dell'Ufficio Tecnico Comunale.
- 2) Dimensioni, forma trasversale e caratteristiche della strada.
La larghezza delle strade risulta dalle tavole allegate. Il profilo trasversale (sagoma) dovrà essere costituito da due falde con pendenza dall'2.0% al convenientemente raccordata in asse.
Nei tratti in curva la sezione stradale dovrà avere unica pendenza Trasversale verso l'interno, da commisurare al raggio di curvatura ove possibile.
Tale pendenza, che verrà stabilita dalla D.L., non dovrà essere superiore al 6%.
- 3) Tracciamenti.
Prima di porre mano ai lavori di sterro o riporto , l'impresa è obbligata ad eseguire la picchettatura del lavoro completo, in modo che risultino indicati i limiti degli scavi e dei riporti in base alla larghezza del piano stradale.
- 4) Scavi e rilevati in genere
Gli scavi ed i rilevati occorrenti per la formazione del corpo stradale e per ricavare i relativi fossi, cunette, accessi, passaggi, rampe e simili saranno eseguiti conformemente alle previsioni di progetto ; dovrà essere usata ogni esattezza nello spianare e sistemare i marciapiedi, che dovranno risultare paralleli e perpendicolari all'asse stradale.

a) scavi

Nell'esecuzione degli scavi l'appaltatore dovrà procedere in modo che i cigli risultino diligentemente profilati, le scarpate raggiungano l'inclinazione prevista, restando egli, oltreché responsabile per danni a persone o cose, obbligato a provvedere a proprio carico e spese alla rimozione delle materie franate in caso di inadempienza alle disposizioni all'uopo impartitegli. L'appaltatore dovrà sviluppare i movimenti di materie con adeguati mezzi meccanici e con sufficiente mano d'opera in modo da dare gli scavi completi a piena sezione in ciascun tratto iniziato.

Le materie provenienti dagli scavi, per l'apertura della sede stradale, sono utilizzabili, se ritenute idonee a giudizio della D.L. d'intesa con l'U.T.C., per la formazione dei rilevati o per altro impiego nei lavori, altrimenti dovranno essere portate in apposite discariche.

b) rilevati

Per la formazione di rilevati si impiegheranno in generale e salvo quanto segue, fino al loro totale esaurimento, tutte le materie provenienti dagli scavi di cui alla lettera a) precedente adatte allo scopo a giudizio della D.L. d'intesa con l'U.T.C.; in alternativa potranno essere utilizzate materie prime di cava.

Il suolo che costituisce la base sulla quale si dovranno impiantare i rilevati che formano il corpo stradale od opere consimili, dovrà essere accuratamente preparato scorticandolo e depurandolo da piante, cespugli, erbe, canne, radici e da qualsiasi altra materia eterogenea. Il materiale di rifiuto dovrà essere trasportato fuori dalla sede di lavoro.

Il materiale arido, da impiegare nei rilevati, dovrà essere disposto in strati non superiori a cm 30/50, costipati ed assodati con particolare diligenza specialmente nelle parti addossate alle murature.

Sarà obbligo dell'appaltatore di dare ai rilevati, durante la loro costruzione, quelle maggiori dimensioni richieste dall'assestamento delle terre, affinché, all'epoca del collaudo, i rilevati eseguiti abbiano dimensioni non inferiori a quelle prescritte.

Non si potrà sospendere la costruzione di un rilevato, qualunque sia la causa, senza che ad esso sia stata data una configurazione tale da assicurare lo scolo delle acque piovane.

Nella ripresa del lavoro il rilevato già eseguito dovrà essere espurgato dalle erbe che vi fossero nate.

5) Opere in cemento armato

Nell'esecuzione delle opere in c.a. l'appaltatore dovrà attenersi a tutte le norme contenute nel D.L. 05.11.1991 n. 1086 e successive integrazioni e modifiche.

Le norme succitate s'intendono pertanto come qui letteralmente trascritte.

Tutte le opere in c.a., facenti parte dell'opera appaltata, saranno accompagnati dai disegni esecutivi, calcolati e firmati da un tecnico abilitato.

- 6) Carreggiata - preparazione del sottofondo
Il terreno interessato dalla costruzione del corpo stradale, che dovrà sopportare direttamente o la sovrastruttura od il rilievo, verrà preparato asportando per tutta la superficie e la profondità necessaria il terreno vegetale presente.
Il terreno di sottofondo verrà costipato con adatti mezzi meccanici (rulli a punta ed a zampe, rulli vibratorii, rulli compressori) a giudizio della D.L. che potrà ordinare anche eventuali correzioni del terreno in sito con idonei materiali.
- 6) Fondazione in misto ghiaia e sabbia
Le fondazioni commiste di ghiaia o pietrisco e sabbia dovranno essere formate con uno strato di materiale di spessore uniforme e di altezza proporzionata sia alla natura del sottofondo che alle caratteristiche del traffico.
Di norma lo spessore da cilindrare non dovrà essere inferiore a cm. 20.
Lo strato dovrà essere assestato mediante cilindatura. Se il materiale lo richiede per scarsità di potere legante, è necessario correggerlo con materiale adatto aiutandone la penetrazione mediante leggero annaffiamento, tale che l'acqua non arrivi al sottofondo.
Le cilindature dovranno essere condotte procedendo dai fianchi verso il centro.
A lavoro finito la superficie dovrà risultare parallela a quella prevista per il piano viabile o con monta superiore a richiesta della D.L. d'intesa con l'U.T.C.
Le stesse norme valgono per le fondazioni costruite con materiale di risulta e che non dovrà comprendere sostanze alterabili e che possono rigonfiarsi a contatto con l'acqua,
Per il costipamento verranno usati rulli compressori di peso non inferiore a 16 t. Il lavoro di cilindatura sarà accompagnato da un leggero innaffiamento che non dovrà interessare il sottofondo.
- 7) Massicciata in misto granulometrico e stabilizzazione meccanica.
Per le strade da eseguirsi si adopererà un'idonea miscela di materiali a granulometria continua a partire dal limo di argilla da mm 0.074 sino alla ghiaia o pietrisco da mm 50.
Lo strato dovrà avere un'indice di plasticità tra 6 e 8 (salvo in condizioni particolari alzare il limite superiore a 10) per avere garanzie che né la sovrastruttura si disgreghi, né, quando la superficie è bagnata, sia incisa dalle ruote; il tutto in modo da realizzare un vero e proprio calcestruzzo di argilla con idoneo scheletro litico.
Lo spessore dello strato stabilizzato sarà determinato in relazione ai carichi che dovranno essere sopportati per il traffico (max kg 8/cm² previsto per pneumatici di grossi automezzi dal nuovo codice della strada) e non inferiore a cm 15.
Il materiale granulometrico, tanto sia tout-venant di cave o frantumato, tanto che provenga da banchi alluvionali, deve essere steso in cordoni lungo la superficie stradale. Successivamente si procede al mescolamento per ottenere una buona superficie stradale. Poi, dopo

conveniente umidificazione, si compatta lo strato sino ad ottenere una cerniera di massima garanzia.

8) Strati di superficie

a) bynder

Previa ripresa della massicciata, ove occorra, la formazione dello strato di base in conglomerato bituminoso "bynder", spessore compreso di cm 6, sarà eseguito con misto lavato di cava con le seguenti granulometrie:

- aggregato grosso passante al crivello 80 e trattenuto dal setaccio 10°.S.T.M. 66-81%;
- aggregato fine passante al setaccio 10 A.S.T.M. 15-25%;
come leganti saranno usati bitumi corrispondenti alle norme per l'accettazione di bitumi per usi stradali.
Dosaggio kg 60/70 di bitume puro per mc. D'impasto, posto in Opera con finitrice meccanica a lama vibrante e successiva Rullatura con rulli da 8/10 t.

b) manto d'usura

Seguirà uno strato d'usura con conglomerato bituminoso a caldo dello spessore compreso di cm 3 avente le seguenti caratteristiche:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| - graniglia da 2/8 mm | 72-75% in peso |
| - sabbia | 20-25% in peso |
| - additivo | 4-6% in peso |

1- PARCHEGGI

Gli spazi destinati a parcheggio sul tratto di strada di P.R.G. denominata " via Monte Carega" saranno realizzati con le stesse caratteristiche del corpo stradale mentre quelli sul tratto di strada già realizzata Via Monte Adamello" saranno realizzati con reticolo plastico carrabile per garantire la crescita del verde.

Sarà previsto sulla nuova strada si P.R.G. denominata "via Monte Carega" uno spazio di sosta per disabili, secondo norme e legislazioni vigenti al fine di superare le barriere architettoniche.

2- MARCIAPIEDI

I marciapiedi saranno delimitati dal piano stradale mediante profili in c.l.s. vibrocompressori di colore bianco, bocciardati nelle parti a vista, di sezione cm 12x15x20 e posati su sottofondo continuo in c.l.s.

Il piano di calpestio sarà costituito da mattoncino autobloccante del tipo da concordare con l'U.T.C. posato su letto di sabbia dello spessore minimo di cm 6, compresa l'esecuzione di bordi su perimetro dei pozzetti presenti sul marciapiede ,posato su sottofondo di conglomerato cementizio dosato a 300 kg di legante R 325 per mc di spessore di 10 :12cm con rete elettrosaldata 6/20x20 FeB44K.

3- FOGNATURA E RETE ACQUE METEORICHE

La nuova soluzione progettuale è conforme al parere favorevole espresso dall'ente gestore Acque Veronesi Prot. 0016440 del 17/10/2013 già in vostro possesso. L'elaborato grafico approvato dall'ente gestore coincide con la tavola di variante n. 17.

Precisamente si è verificato che le acque nere provenienti dalla linea esistente di Via Monte Bianco, trascinavano sui pozzetti già realizzati e non utilizzati (non vi è ancora nessuna abitazione allacciata) dalla lottizzazione "Pioppeto" di Via Monte Carega nonostante la pendenza sia contraria.

Si è pensato per maggior sicurezza di funzionamento di realizzare un tratto di fognatura, dal pozzetto 5 al pozzetto 7, con diversa pendenza, che in caso di bisogno la fognatura vada a scaricare nella rete esistente di Via Monte Adamello di recente realizzazione.

Lo smaltimento delle acque nere già realizzate quando sarà in funzione avverrà attraverso tubazioni in GRES Ø 300 mentre il nuovo tratto da realizzare per ovviare al problema sopra citato avverrà attraverso tubazione in PVC Ø 250, da collegarsi alla rete fognaria comunale.

Ad intervalli regolari verranno realizzati dei pozzi di ispezione sui quali confluiranno gli scarichi dei singoli lotti.

Gli allacciamenti avverranno con tubazioni in PVC Ø 200.

Le acque piovane già realizzate vengono raccolte mediante caditoie di c.l.s. aventi dimensioni di cm.45x45, con altezza massima di cm. 75, munite di griglia in ghisa del tipo pesante atta a garantire il transito degli autoveicoli.

Dette caditoie, opportunamente sifonate, sono collegate tra di loro e a sua volta con pozzi disperdenti di Ø interno 2 m e H utile 2.5 m, tramite tubo in PVC Ø 160, mentre il collegamento tra i pozzi, costituente la linea principale di smaltimento, avviene mediante condotta in PVC Ø 200.

Le caditoie sono poste alla distanza di circa 25-30 ml.

4- ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La rete di illuminazione pubblica lungo le strade e nella zona verde sarà completamente interrata ed è già stata in parte realizzata. La sua distribuzione avverrà attraverso tubi in P.V.C 100 con pozzetti in calcestruzzo da 30x30 ispezionabili muniti di chiusino in ghisa e posti alla base di ogni punto luce.

Ogni punto luce sarà opportunamente collegato a terra e poggerà su plinto di sostegno in calcestruzzo.

I punti luce, posizionati come da disegno allegati, saranno del tipo "DELPHI" della ditta iGuzzini conforme alle prescrizioni della ditta " ESCO LIGHT SRL" H 8.00 m costituito da:

- Lampada da 100 W E40
- Linee di alimentazione tra i pali e le linee di allacciamento, con fornitura e posa di cavo di messa a terra e di cavi con conduttori rigidi di idonea sezione, isolati in gomma EPR sotto guaina in PVC, non propaganti incendio ed a bassa emissione di gas corrosivi, secondo norme CEI e con marchio IMQ.
- Sistema di illuminazione a luce diretta, finalizzato all'impiego di sorgenti luminose ad alogenuri metallici e vapori di sodio.

- Plinto prefabbricati in c.l.s. completo di foro per inserimento palo di illuminazione, chiusino in ghisa ed il collegamento tra plinti con tubazione corrugata diametro mm. 110 per una lunghezza media di mt. 30 circa ed ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte.
- Installazione su palo o applique.
- Costituito da vano ottico, braccio singolo e palo.
- Vano ottico in alluminio, sottoposto a fosfocromatazione, doppia mano di fondo, passivazione a 120° C, verniciatura e cottura a 150° C, di forma parallelepipedica (Delphi), chiuso nella parte inferiore da un vetro di protezione sodico-calcico temprato, spessore 4 mm, trasparente; cavo di ritenuta spiroidale in acciaio zincato, diametro 1,2 mm, 49 fili; guarnizione in gomma siliconica espansa, sottoposta a post-cooling (in forno) 4 h a 200° C; riflettore in lamiera di alluminio (spessore 1,5 mm) superpuro al 99,9% anodizzato "doppio ciclo" spessore 5÷6 micron, fissato con viti in acciaio inox; portalamпада fissato al riflettore con supporto in alluminio e dotato di dispositivo antiallentamento della sorgente luminosa.
- Piastra portacomponenti estraibile, in alluminio; gruppo di alimentazione con condensatore di rifasamento antiscoppio, morsetti ad innesto rapido.
- Il flusso luminoso emesso nell'emisfero superiore del sistema in posizione orizzontale è nullo.
- Tutte le viti utilizzate sono in acciaio inox A2.
- Braccio da palo ed applique regolabile, in alluminio estruso; ad applique permette l'orientamento a 3°, 7,5° e 12°.
- Le caratteristiche tecniche degli apparecchi sono conformi alle norme EN60598-1 e particolari.

5- SERVIZIO VARI

a) energia elettrica ad uso privato

La rete di distribuzione dell'energia elettrica per uso privato passerà entro tubi in P.V.C. Ø 125 super, interrati, aventi pozzetti in c.l.s. muniti di chiusino per ogni uscita posta all'interno del lotto ; il tutto sarà adeguato alle prescrizioni impartite dall'ENEL.

b) acquedotto

La rete di distribuzione dell'acqua sarà costituita da tubazioni in PVC DN110/PN16.

Essa poggerà su uno strato di sabbia e sarà completo di tutte le saracinesche, raccorderi e terminali. Le saracinesche sulla rete principale saranno in ferro del tipo a volantino e saranno installate in pozzetti di calcestruzzo con chiusini in ghisa.

Le derivazioni per i lotti saranno sempre eseguite con tubi in polietilene da 1" P.N.10 la chiusura tramite valvola a sfera sarà garantita con la posa di un pozzetto in calcestruzzo da cm. 70x70 con chiusino in lamiera striata dove andrà collocato il contatore.

Sulla tubazione di allacciamento e fino alla quota di calpestio del marciapiede, quindi fuori dal lotto, andrà installata una valvola a sfera con chiusura tramite chiave quadrata; sul piano del marciapiede verrà installato coperchio in ghisa di dimensione idonea con chiusura a ribalta.

Il diametro delle tubazioni sarà comunque definito d'intesa con l'Ufficio Tecnico Comunale.

c) impianto telefonico- distribuzione

La line telefonica, interrata, è già stata realizzata mediante posa di tubo in P.V.C. flex Ø 125, e posa pozzetto di derivazione (cm70 x cm106) dal quale partiranno i cavi per le utenze. Il tutto secondo le prescrizioni impartite dalla ditta gestore delle linee TELECOM.

d) Gas

La distribuzione del gas è già stata realizzata e collaudata dalla società erogatrice che a suo tempo era la ditta ITALCOGIM della quale si allega certificato di collaudo.

I tubi sono stati realizzati in acciaio saldati elettricamente serie UNI 4149 rivestiti in iuta e catrame, posati su letto di sabbia e con diametro prescritto dalla Società erogatrice calcolato per soddisfare la necessità degli edifici che si andranno a costruire. Per l'esecuzione di tale condotta ci si è avvalso di Ditte specializzate e munite di requisiti tecnico professionali conformi alle norme prescritte dalla Legge 05.03.1990 n.46.

Per eventuali variazioni alle condotte ed eventuali nuovi allacci verrà richiesto nuovo parere al nuovo gestore delle reti gas.

Arch. Paolo V. Zanella